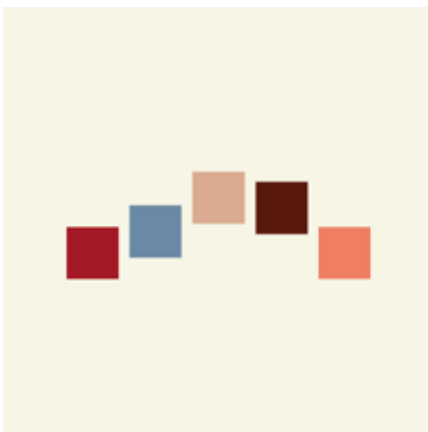


03 NewHorizons Palette

Il mondo ha tante sfumature e tante culture diverse, non sempre conosciute e prese in considerazione. Nell'immaginario comune, il colore della pelle può mostrare una differenza di cultura, di ideali, ma diventa anche un modo più semplice per discriminare chi è diverso e distante da noi. Con *NewHorizons Palette* verranno rilevati i colori principali di una fotografia e ne verranno create delle palette cromatiche per trovare chi ha la palette esattamente opposta alla nostra, cercando così di diminuire le distanze e di avvicinarci alle culture nel mondo.

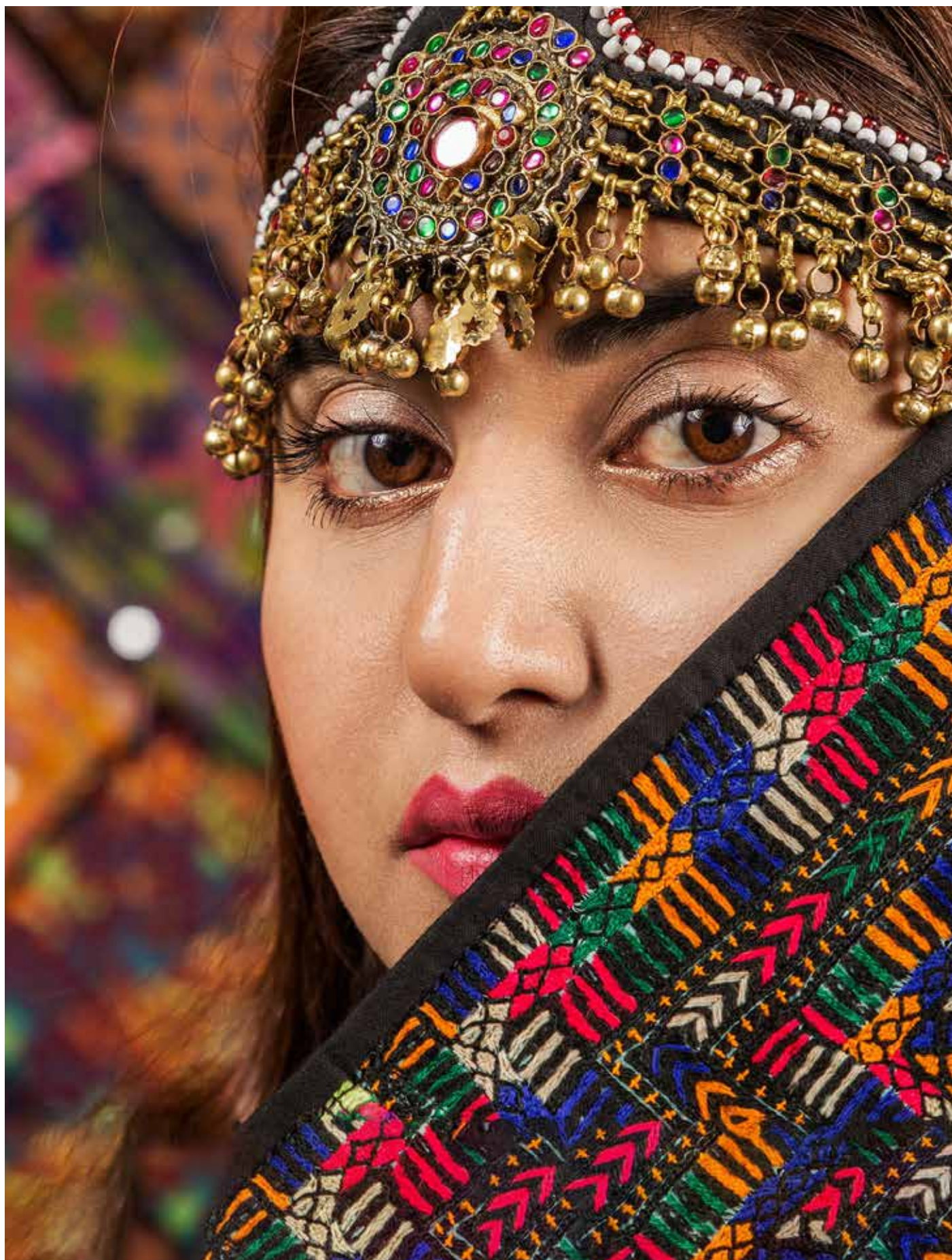
giulia bollini



#conoscenza
#esplorazione
#diversità
#colore

github.com/dsii-2020-unirsm
github.com/GiuliaBollini

a destra
immagine evocativa per
rappresentare il progetto



Concept

NewHorizons Palette nasce dalla riflessione di quanto la distanza fisica possa limitare le relazioni e la conoscenza di nuove persone, culture e luoghi inesplorati. Ogni cultura attribuisce un significato ai colori e lo usa per comunicare stati d'animo in modo differente^[1]. Il colore degli abiti tradizionali, ma anche della pelle, diventano dunque un punto di partenza sull'esplorazione della diversità e di una nuova conoscenza del mondo. Il progetto va a lavorare sul colore della nostra pelle e delle nostre tradizioni, ne identifica la palette cromatica e ricerca una relazione con i colori del proprio luogo di nascita.

Ricerca

Le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, secondo il professore e sociologo Fabio Introini (2007), non solo annullano i tempi e la necessità di uno spostamento fisico, ma permettono un livellamento della spazialità sociale. Un mondo sempre più interconnesso dovrebbe essere un mondo in cui la relazione sociale dovrebbe esistere in normalità e purezza, ma, con uno sguardo più realistico, ci si accorge di come, questa separazione fisico/spaziale abbia portato sempre più un minor bisogno di incontrare gli altri, facendo crescere così la distanza tra ceti e culture differenti. In questo modo, come evidenzia la giornalista Barbara Lucini all'interno di un articolo per l'associazione no profit "Vox - Osservatorio italiano sui diritti", eventi di intolleranze e discriminazioni verso il diverso, non sono diminuiti nel mondo^[2].

Quel che però va ricordato è che nessun uomo è uguale all'altro, né fisicamente né psicologicamente. Ognuno di noi ha la propria dignità come essere umano originale e creativo, ma siamo differenti nelle condizioni di partenza del nostro esistere umano e abbiamo capacità differenti perché possediamo diverse attitudini con le quali affronteremo la nostra vita^[3].

Abbiamo fisicità, per quanto simili fra loro, caratterizzate da segni unici e distintivi.

Prendendo come esempio il palmo della nostra

^[1] <https://www.rete-news.it/curiosita/significato-dei-colori-nelle-diverse-culture.html>

^[2] <http://www.voxdiritti.it/mappa-dellintolleranza-3-analisi-e-prospettive-future/>

^[3] http://www.istituzioneteresiana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=468:uguaglianza-tutti-uguali-perche-tutti-diversi&catid=85:una-nuova-babele&Itemid=28

a destra

immagine esplicativa del progetto *NewHorizons Palette*

Single

Nonum Tiesabzi mata

Spit



mano, ci accorgiamo subito delle numerose linee sottili che lo caratterizzano. Queste si formano già all'interno del grembo materno e si modificano nel corso della nostra vita. Non vi sono dunque due persone con le stesse linee della mano ed è per questo che sono così intime e personali.

Il colore

I colori sono la percezione visiva generata da segnali nervosi che i fotorecettori inviano al cervello quando assorbono le radiazioni elettromagnetiche nello spettro luminoso. Per vedere il colore è necessaria la luce che, colpendo un oggetto ne fa rimbalzare alcuni e ne assorbe altri. I nostri occhi ci permettono di vedere soltanto quei colori che rimbalzano sull'oggetto^[4]. I colori però sono anche utilizzati come un potente mezzo di comunicazione e ogni cultura ne attribuisce significati diversi. Come molte altre differenze culturali, il significato del colore tende a cambiare spostandosi in tutto il mondo e, come mostra l'infografica *Colours in Cultures* di David McCandless^[5], ogni cultura associa i colori a sentimenti diversi in base a dove ci si trova.

Referenze

In seguito alla fase iniziale di ricerca, sono stati individuati casi studio utili per stabilire un punto di partenza per la progettazione. Inizialmente sono stati ricercati progetti legati alla rilevazione di linee. Una grande attenzione poi è ricaduta su quei progetti che mostravano una particolare sensibilità per le differenti culture e sull'individuazione del colore della pelle.

Land Lines, Zach Lieberman, 2016

Land Lines è un esperimento che consente di esplorare le immagini satellitari di Google Earth attraverso tratti disegnati a mano^[6]. Tracciando delle linee si troveranno le immagini satellitari corrispondenti a fiumi, autostrade, coste che ne riportano le stesse forme. Grazie a questo progetto ci si rende conto della quantità infinita di linee differenti fra loro presenti sulla Terra e di come possono entrare in relazione con forme scelte da noi.

^[4] <http://www.treccani.it/vocabolario/colore/>

^[5] <https://www.informationisbeautiful.net/visualizations/colours-in-cultures/>

^[6] <https://lines.chromeexperiments.com>


in alto
prototipazione per la
creazione della palette
cromatica di una fotografia

in basso
Land Lines, Zach
Lieberman, 2016.


```
1 <!DOCTYPE html>
2 <html lang="en">
3 <head>
4   <meta charset="utf-8">
5   <title>NewHorizons Palette</title>
6   <meta name="viewport"
7     content="width=device-width,initial-scale=1">
8   <style>
9     body {
10       background-color: #f6f5e6;
11       color: black;
12       font-family: "Playfair Display";
13       margin: 20px;
14     }
15     .palette {
16       width: 400px;
17       height: 50px;
18       padding: 0;
19     }
20
21
```

Console Clear

Sfogliala... Nessun file selezionato. Portugal





Colorism in High Fashion, Malaika Handa, 2019

Con il termine “colorism” si indicano le discriminazioni nei confronti di individui in base al colore della loro pelle. Secondo l’ipotesi della data scientist Malaika Handa, il mondo della moda è un grande esempio di “colorism”, in quanto mostra ancora la pelle scura come un tabù, che si traduce in una discriminazione all’interno della comunità e dell’industria della moda. Per indagare su questo, Malaika ha esaminato le copertine della rivista Vogue degli ultimi 19 anni, mostrando l’evidente minoranza di modelle dalla pelle scura nel corso degli anni 2000^[7]. Analizzare questo progetto è stato utile per comprendere come, anche all’interno di scenari più contemporanei quali il mondo della moda, sia ancora fortemente presente una differenziazione per colore.

Humanæ, Angélica Dass, 2012

“Humanæ” è un inventario fotografico di Angélica Dass. Un progetto che va a riflettere sul colore della pelle umana e “mette in discussione tutti i nostri codici” legati alle macrocategorizzazioni del Bianco, Nero, Giallo^[8].

Lo sviluppo del progetto si basa su una serie di primissimi piani il cui sfondo è in tinta con l’esatta tonalità Pantone del viso del modello, il colore è stato estratto da un campione di 11×11 pixel del ritratto di ogni volto. L’obiettivo del progetto è quello di registrare e catalogare tutti i toni possibili di pelle umana. Il progetto è stato utile per far luce sul concetto di discriminazione, evidenziando la grande quantità di stereotipi che si creano al momento della percezione del colore della pelle.

Approcci di progettazione

La sfida iniziale è stata quella di trovare il metodo da utilizzare per il rilevamento delle linee del palmo della mano, così da poterle identificare per utilizzarle come successivo elemento di ricerca dei luoghi. Le ricerche iniziali prevedevano, prima l’utilizzo della libreria OpenCv e poi delle reti generative DCGAN. Con OpenCv, una libreria specializzata nel trattamento di immagini e nell’apprendimento automatico, era pos-

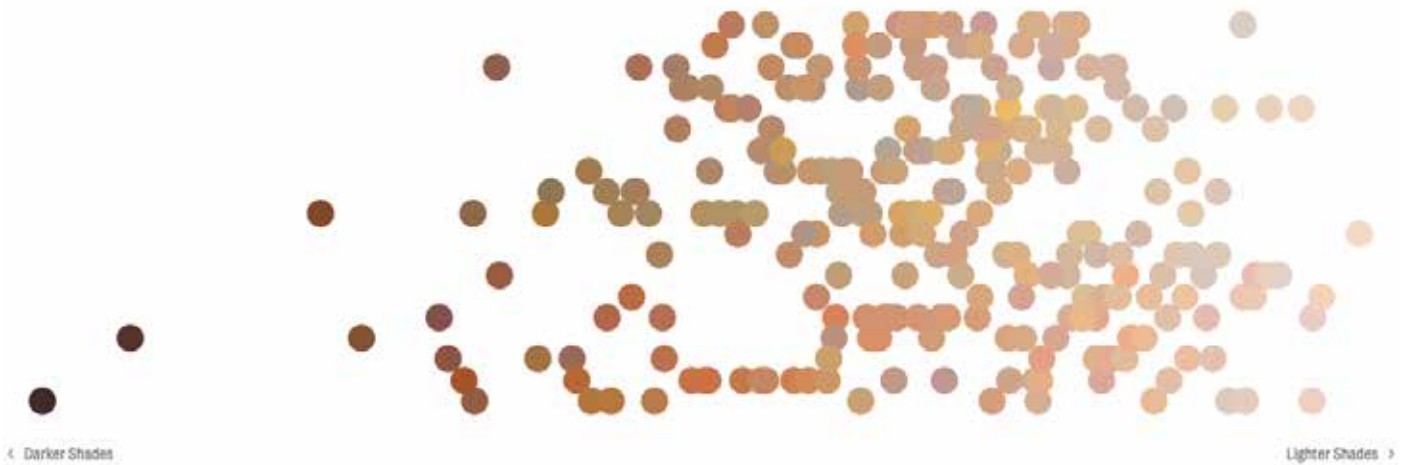
^[7] <https://pudding.cool/2019/04/vogue/>

^[8] <https://www.angelicadass.com/humanae-project>

in alto
Colorism in High Fashion,
Malaika Handa, 2019

in basso
Humanæ,
Angélica Dass, 2012

The Pudding



sibile estrarre gli elementi principali di base da un'immagine, nel mio caso le linee dei palmi delle mani, ma per farlo erano necessari tempi di elaborazione e di raccolta dati troppo elevati rispetto a quello che era il tempo disponibile per la realizzazione del progetto. Per lo stesso motivo, utilizzando DCGAN (reti generative per l'apprendimento di dati di immagini) sarebbe stato opportuno allenare l'algoritmo su vari dataset di immagini per poter avere un elevato numero di fotografie dal quale capire e identificare i posizionamenti delle linee delle mani. Per questo motivo si è deciso di non ricercare più le linee sui palmi, ma di andare a lavorare su quelli che sono i colori presenti in un'immagine.

Il progetto

L'idea dunque è quella di realizzare una macchina in grado di rilevare i colori principali di una fotografia e di crearne una palette cromatica. Dopo aver caricato l'immagine e indicato il proprio luogo di origine, la macchina andrà a ricercare quelle fotografie che riportano la stessa palette cromatica, mostrando immagini del luogo indicato che ne riportano la stessa palette. Una volta mostrato il luogo da noi inserito, si avrà la possibilità di visualizzare quei luoghi nel mondo coerenti con la nostra palette. In questo modo ci si potrà confrontare con i luoghi in cui in ci viviamo, riflettendo sul significato di appartenenza e di unione. Il passo successivo sarà quello di visualizzare quelle palette cromatiche composte da colori complementari ai nostri, così da trovare persone e luoghi lontani da noi e conoscerli attraverso l'uso del colore. *NewHorizons Palette* si pone quindi l'obiettivo di diminuire le distanze, avvicinare chi è lontano da noi, sia fisicamente che culturalmente. Ogni palette individuata racchiude in sé più di un significato profondo e porta ad avere una maggior sensibilità per il mondo a cui apparteniamo.

Prototipo

Per lo sviluppo del prototipo sono stati visualizzati alcuni progetti utili per l'avanzamento. Analizzando gli algoritmi realizzati per la creazione del progetto

in alto
algoritmo per l'individuazione
della palette cromatica
di una fotografia

in basso
algoritmo per la ricerca
di immagini in base al
termine inserito

p5* File Edit Sketch Help Hello, GiuliaBol

▶ Auto-refresh NewHorizons Palette by GiuliaBollini

> index.html Saved: about 23 hours ago Preview

```



1 <!DOCTYPE html>
2 <html lang="en">
3 <head>
4   <meta charset="utf-8">
5   <title>NewHorizons Palette</title>
6   <meta name="viewport" content="width=device-
width,initial-scale=1">
7   <style>
8     body {
9       background-color: #f6f5e6;
10      color: black;
11      font-family: "Playfair Display";
12      margin: 20px;
13    }
14
15    .palette {
16      width: 400px;
17      height: 50px;
18      padding: 0;
19    }
20

```

Console Clear

NewHorizons Palette

Sfoglia... Nessun file selezionato. Italy

p5* File Edit Sketch Help

▶ Auto-refresh Random "HAND" by GiuliaBollini


> sketch.js Saved: 5 days ago Preview

```

1 let immagine = 'Italy'
2
3 function setup() {
4   createCanvas(400, 400);
5   img = carica();
6 }
7
8 function draw() {
9   image(img,0,0);
10 }
11
12 function carica() {
13   var url =

```

Console Clear



“Google Art Palette” ^[9], mi sono imbattuta in quello che viene utilizzato per il riconoscimento del colore e per la realizzazione della palette cromatica. Tramite l’algoritmo si va quindi a scegliere una delle fotografie presenti sul proprio computer e verranno estratti i colori presenti nella fotografia. Successivamente, si è andata ad inserire una ricerca di immagini attraverso le parole ^[10]. Con questo algoritmo, inserendo il nome del luogo di provenienza della persona in fotografia, si troveranno all’interno del sito “Unsplash”, quelle immagini corrispondenti al luogo indicato, così da trovarne le corrispondenze.

Cosa succederebbe se..

Tornando indietro sui passi iniziali, cosa succederebbe se, invece di individuare le palette di una fotografia, venissero visualizzate e rilevate solo le linee della nostra mano? Manterrebbe lo stesso significato di appartenenza e di unicità? Porterebbe ad una conoscenza e un dialogo più o meno profondo tra le persone?

^[9]<https://artsexperiments.withgoogle.com/artpalette/>

^[10]<https://codepen.io/Fupete/pen/jKBxGq/>

a destra
immagine esplicativa
del progetto



Bibliografia

F. Introini, “La distanza sociale. Dimensioni teoriche e attualità di un concetto classico”, 2007

Y. Harari, “Sapiens. Da animali a dèi. Breve storia dell’umanità”, 2015

Sitografia

<https://www.jstor.org/stable/23005255?seq=1>

<https://www.rete-news.it/curiosita/significato-dei-colori-nelle-diverse-culture.html>

<http://www.voxdiritti.it/mappa-dellintolleranza-3-analisi-e-prospettive-future/>

<http://www.treccani.it/vocabolario/colore/>

<https://www.informationisbeautiful.net/visualizations/colours-in-cultures/>

http://www.istituzioneteresiana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=468:ugualianza-tutti-uguali-perche-tutti-diversi&catid=85:una-nuova-babele&Itemid=28

<https://humanorigins.si.edu/evidence/genetics/human-skin-color-variation/modern-human-diversity-skin-color>

<https://www.toscanaoggi.it/Opinioni-Commenti/Nella-globalizzazione-dell-indifferenza-aumenta-la-distanza-tra-ricchi-e-poveri>

<http://www.luigistrazzullo.it/i-colori-delle-diverse-culture.html>

<https://artsexperiments.withgoogle.com/artpalette/>

<http://www.alvolonews.it/le-linee-della-mano-la-vita-2/>

<https://ibseedintorni.com/2020/01/17/la-biologia-del-colore-della-pelle/>